G R U P P O C O N S I L I A R E D E L
P O P O L O D E L L A L I B E R T A ’
D E L C O M U N E D I P I S A

INTERPELLANZA

Pisa, 30/03/2012

Al Presidente del Consiglio Comunale
All’Assessore competente

Oggetto: Graduatoria relativa al conferimento per la raccolta differenziata e gli sconti TARSU

PRESO ATTO

della notizia apparsa sul Tirreno, edizione on-line, del 22 03 2012, riportata in allegato;

RICORDATO

che il Consiglio Comunale ha emanato un proprio regolamento per inquadrare la raccolta in una specie di gara tra cittadini al fine di dare un riconoscimento sostanziale ai più virtuosi e che per tale riconoscimento il regolamento fa riferimento alle "utenze domestiche";

VALUTATO

come per il secondo anno consecutivo si sia manifestato quello che viene evidenziato dalla stampa di oggi e cioè che le prime posizioni in graduatoria non possono essere definite in nessun modo "utenze domestiche", data la mole del materiale conferito (ben oltre 10 tonnellate in certi casi), la qualità del medesimo e il numero di visite alle isole ecologiche (anche più di una volta al giorno, per ogni giorno dell’anno…);

CONSIDERATO

che trattandosi di una "graduatoria" ogni abuso da parte di chi non avrebbe diritto ad essere inserito determina una perdita di diritto a carico di altri, magari proprio dei più deboli che non possono né andare spesso a conferire né portare una grande quantità di materiale;

RITENENDO

assolutamente necessario che gli organi preposti diano una risposta immediata e trasparente, in termini interpretativi della situazione che si è creata, e in termini fattivi con provvedimenti tesi a correggere le eventuali storture del regolamento che si sono ampiamente manifestate, se non altro per impedire che quanti cominciano a nutrire "sospetti", finiscano per decidere che si tratta dell'ennesima presa in giro per la quale non vale più spendere tempo ed energie;

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE
INTERPELLA L’ASSESSORE COMPETENTE
per sapere

- che cosa sia esattamente accaduto;
- le ragioni e le responsabilità di un simile cattivo funzionamento;
- i provvedimenti che l’Amministrazione Comunale intende prendere per “correre ai ripari”, salvaguardando la credibilità degli incentivi per la raccolta indifferenziata.

Filippo Bedini

ALLEGATO

Da "Il Tirreno" edizione on-line, 22.03.2012

Rifiuti e sconti, la graduatoria sospetta

C'è chi ha portato alle stazioni ecologiche fino a 470 chili di olii minerali o 310 chili di pneumatici: sono famiglie o aziende?

C'è qualcosa che non torna nella graduatoria 2011 della raccolta differenziata, in base alla quale il Comune applica ai cittadini sconti sulla Tarsu, tassa sui rifiuti solidi urbani: il sistema premiante è riservato alle utenze domestiche, ma ci sono residenti che hanno conferito 33.381,55 chili di rifiuti, altri che nel dettaglio delle singole voci "vantano" 162 chili di batterie al piombo o 470 chili di oli minerali portati allo smaltimento. È possibile che una famiglia sia in grado di produrre tutta questa immondizia? Con ogni evidenza, no.

Dei 15.407 contribuenti pisani che sono tenuti a pagare la Tarsu (tutti iscritti d'ufficio al gioco del riciclo), colui che ha ottenuto il punteggio maggiore è un signore che in sole 17 visite alle stazioni ecologiche è riuscito a portare oltre 7 tonnellate di roba: niente in confronto al record di 33 tonnellate di cui si è detto; ma non tutti i rifiuti sono uguali. Il vincitore, ha scelto con cura il materiale "prezioso", cioè quello che per il Comune dà più punteggio: e si è portato a casa la bellezza di 1.932,71 euro di sconto teorico. Ma la regola approvata dal Comune dice che, al massimo, uno può avere una riduzione del 30% sulla bolletta. E l'anno seguente riparte da zero punti.